

Torna "Letteratura", festival della letteratura di montagna

Quando i libri volano alto

VERBANIA - (m.ra.) Torna, dal 23 al 27 giugno, "Letteratura", il festival di letteratura di montagna. Nei fine settimana di luglio è in programma una coda di eventi a Stresa, sul Mottarone, a Cannobio e in valle Cannobina, a Varzo e all'alpe Veglia. Alla presentazione di ieri mattina, al tecnoparco del lago Maggiore, sono stati anticipati alcuni degli autori e dei temi dell'edizione di quest'anno. I nomi noti sono quelli di Cesare Maestri, che aprirà il festival; Stefano Benni, Mauro Corona, Erri De Luca, Angela Terzani, Gad Lerner, Janet Turner Hospital fra gli altri. I temi sono: Montagna e spiritualità, l'Asino, Alpinismo, (R)Esistenze, il Formaggio, montagne d'Europa.

Di montagna e spiritualità parleranno David Riondino, stimolato dal giornalista Luca Bistolfi; lo scrittore olandese Franck Westerman, intervistato da Luigi Mascheroni; i fotografi viaggiatori Roland e Sabrina Michaud rispondendo a Farian Sabahi; l'alpinista Patrick Gabarrou con la scrittrice e regista Elisabetta Sgarbi.

L'asino, inteso come compagno di sali-

te per trasportare merci oppure alleviare la fatica dell'ascesa alle persone, diverrà oggetto di meditazione filosofica con Francesca Rigotti e Giuseppe Pulina, spunto d'intrecci narrativi con gli scrittori Claudio Visentin e Andrea Bocconi.

Il festival, come detto, aprirà con un dialogo sull'Alpinismo tra Cesare Maestri, tra i maggiori scalatori viventi al mondo e il giornalista Alberto Papuzzi. Seguiranno Katia Lafaille, intervistata da Daniela Fornaciari; Hnaspetter Esendie con Roberto Mantovani, Mario Casella, Furio Mariani con Giovanna Riva; Maxime Chaya con Stefano Ardito, Sebastiano Audisio con Enrico Martinet.

(R)Esistenze è affidato a Goffredo Fofi, Erminio Ferrari, David Christensen, Alberto Cavaglion, Roberto Cazola, Benedetta Tobagi, Boris Pahor, Mira Orlic.

Di formaggio parleranno Aurelio Matteguerretaz, Gianmauro Mottini, Carlo Adami, Piero Sardo.

Montagne d'Europa è il tema affidato a Yves Ballu e all'ex-assessore regionale alla Cultura Giani Oliva.